

DIVERTIMENTO ENSEMBLE



Fondato nel 1977 da alcuni solisti di fama internazionale e da alcune fra le prime parti delle due più importanti orchestre milanesi e sotto la direzione di Sandro Gorli, il Divertimento Ensemble si è rapidamente affermato in Italia e all'estero realizzando fino ad oggi più di 1000 concerti e 10 cd. Nel 1978, secondo anno di attività, è entrato nei prestigiosi cartelloni della Società del Quartetto di Milano e del Festival milanese Musica nel Nostro Tempo. Oltre settanta compositori hanno dedicato nuove composizioni all'ensemble: questi e numerosi altri hanno contribuito a creare per il complesso un repertorio cameristico fra i più rappresentativi della nuova musica, non solo italiana. Ha effettuato concerti in Francia, Spagna, Svizzera, Germania, Austria, Belgio, Olanda, Inghilterra, Jugoslavia, Polonia, Messico, Stati Uniti, Argentina, Giappone e Russia, oltre che nelle più importanti città italiane. Nel 1981 ha debuttato al Teatro alla Scala di Milano con l'opera *Il Sosia* di Flavio Testi e con un concerto monografico dedicato ad Aldo Clementi. E' tornato nel cartellone del Teatro alla Scala nel 1996, 1997 e nel 1998 con un concerto dedicato a Frank Zappa.

Presente nei maggiori festival di musica contemporanea in Europa, è stato invitato dalla Biennale di Venezia nel 1979, 1981, 1983, 1985, 1995, 2000, 2002 e 2005; vi tornerà nell'ottobre di quest'anno con un programma dedicato a giovani compositori italiani. Fra le sue incisioni più recenti: l'opera *Solo* di Sandro Gorli (cd Ricordi), tre cd dedicati a Bruno Maderna: *Satyricon* (cd Salabert-Harmonia Mundi), *Don Perlimplin* (cd Stradivarius), *Venetian Journal, Juilliard Serenade, Vier Briefe, Konzert für Oboe und Kammerensemble* (cd Stradivarius), un'antologia di giovani compositori italiani (cd Fonit Cetra) e due cd monografici dedicati a Giulio Castagnoli e ad Alessandro Solbiati (cd Stradivarius). Sono in preparazione due cd dedicati a Stefano Gervasoni e a Franco Donatoni.

SANDRO GORLI

Direttore

Ha studiato composizione con Franco Donatoni frequentando contemporaneamente la facoltà di Architettura di Milano e diplomandosi in pianoforte. Ha svolto attività di ricerca presso lo studio di Fonologia della RAI di Milano e ha seguito i corsi di direzione d'orchestra di Hans Swarowsky a Vienna. Nel 1977 ha fondato il Divertimento Ensemble, che ancor oggi dirige, svolgendo un'intensa attività concertistica per la diffusione della musica contemporanea. Dal 1990 al 1998 è stato direttore principale dell'ensemble Elision di Melbourne. Con le due formazioni ha relizzato negli ultimi anni di attività quattordici cd. Ha realizzato, con l'Orchestra Sinfonica Siciliana la prima esecuzione italiana della Low Symphony di Philip Glass e, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano G. Verdi, ha recentemente inciso due cd interamente dedicati a B. Maderna.



Fra le sue composizioni, regolarmente eseguite nelle più importanti manifestazioni italiane e straniere, ricordiamo: *Me-Ti*, per orchestra, richiesta all'autore da Bruno Maderna per l'orchestra RAI di Milano (premio SIMC '75); *Chimera la luce*, per sestetto vocale, pianoforte, coro e orchestra, che ha avuto la sua prima esecuzione al Festival di Royan del '76 sotto la direzione di Giuseppe Sinopoli; *On a Delphic reed*, per oboe e 17 esecutori (premio SIMC '80); *Il bambino perduto*, per orchestra; *Quartetto*, per archi; *Le due Sorgenti*, per orchestra da camera; *Super flumina*, per oboe, viola e orchestra, scritta per il Festival di Babilonia del 1987 (premio Città di Trieste del '89) e *Requiem*, per coro misto a cappella, scritto per La Chapelle Royale diretta da Philippe Herrewége (cd Harmonia Mundi).

Fra gli enti che hanno commissionato sue partiture: la RAI di Milano (1973), I Solisti Veneti (1975), la Fondazione Gulbenkian (1976), il Ministero della Cultura francese (1979, 1983, 1984, 1989 e 1993), il Ministero degli Esteri italiano (1987), Radio France (1981 e 1988), l'Orchestra Regionale Toscana (1990), l'Ensemble Elision di Melbourne (1990 e 1994), il Festival di Ginevra (1991), l'Atelier du Rhin (1993), il festival giapponese Theatre Winter (1997), Agon (1997), La Curia Arcivescovile di Milano (1999), L'Orchestra Sinfonica di Lisbona (2000), Milano Musica (2006).

Ha vinto, nel 1985, il premio Europa per il teatro musicale con l'opera *Solo* e la sua seconda opera, *Le mal de lune*, è andata in scena nel marzo 1994 a Colmar e a Strasburgo. Insegna composizione presso il Conservatorio G. Verdi di Milano.

LORNA WINDSOR

Soprano



Nata nel Kent in Gran Bretagna, ha studiato pianoforte e viola; quindi si è diplomata in canto e pianoforte alla Guildhall School of Music and Drama di Londra perfezionandosi nel repertorio liederistico con Elisabeth Schwarzkopf e con Graziella Sciutti a Londra, con Hans Hotter a Vienna e con Gérard Souzay a Parigi. Tra i numerosi premi ricevuti: a Londra, il Premio Miriam Licette per la *Mélodie française* e quello della Royal Society of Arts per il Lied tedesco.

Ha realizzato molte incisioni discografiche eseguendo pagine della letteratura liederistica, genere da lei fortemente prediletto ed idoneo come linguaggio musicale. Ha, inoltre, al suo attivo,

l'interpretazione di molti ruoli mozartiani: *Venere (Ascanio in Alba)* inciso per la Naxos), *Donna Anna (Don Giovanni)* a Glyndebourne per la regia di D. Warner, *Despina in Così fan tutte* diretta da Claudio Abbado e sempre nella stessa opera, per la regia di Giorgio Strehler. Con la produzione di Strehler del Piccolo Teatro di Milano, ha cantato a Roma, Pechino, San Pietroburgo e Mosca. Per il Teatro Massimo di Palermo, ha cantato alcune rarità del Settecento: *L'Osteria di Marechiaro* e *L'idolo cinese* di Paisiello, *Le astuzie femminili* di Cimarosa, *La cambiale di matrimonio* di Rossini, tutte con la regia di Graziella Sciutti. Attiva anche nella musica barocca, ha cantato con Frans Bruggen e sotto la direzione di G. Leonhardt ha interpretato alcune pagine di J. S. Bach. Ha interpretato *Il Combattimento di Tancredi e Clorinda* di Monteverdi a Praga, Vienna, Budapest, Mantova, ecc, e *Euridice* in *Euridice* di J. Peri al TMP Châtelet a Parigi. Inoltre ha inciso in compact disc *Mottetti di Versailles* di Blanchard. Tra gli altri ruoli da lei interpretati: *Ermione* a Glyndebourne, *Norina* nel *Don Pasquale* a Verona, *The Banquet* (Genova, Firenze, Roma, ecc), e *Garibaldi en Sicile* (Panni) al Teatro di San Carlo di Napoli, *L'Enfant et les Sortilèges* (con D. Abbado) a Verona, Ancona, ecc, *Orphée aux Enfers* (Offenbach, con J. Lavelli a Parigi), *Oscar (Un Ballo in Maschera)*, *Sophie (Der Rosenkavalier)* di R. Strauss, e *Pamina e Papagena (Il Flauto Magico)*.

La sua attività comprende, oltre il recital e l'opera, e anche il teatro di prosa, un'ampio spazio per la musica contemporanea e la musica da camera dell'ottocento fino ad oggi - da Kurtág e Cage alla musica jazz - completando il ciclo di ricerca stilistico musicale e vocale che la contraddistingue.

FABIO BUONOCORE

Tenore

Nato nel '74 a Casale Monferrato (AL) ha studiato flauto traverso e pianoforte diplomandosi in quest'ultimo col M° M. Vincenzi al Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria, dove ha cominciato lo studio del canto per poi perfezionarsi con il tenore U. Grilli e la soprano F. Pediconi.

Da anni si esibisce in Teatri sia del territorio nazionale che internazionale (Spagna, Olanda, Svizzera, Polonia, Croazia, Francia) in un vasto repertorio tradizionale e contemporaneo. Nel repertorio operistico ha cantato: di Rossini *Il Barbiere di Siviglia* (Conte D'Almaviva) e *La Scala Di Seta* (Dorvil); di Donizetti *Don Pasquale* (Ernesto) e *L'Elisir d'amore* (Nemorino); di Mozart *Il Flauto Magico* (Tamino e Monostatos); Puccini *La Bohème* (Rodolfo), *Tosca* (Mario Cavaradossi), *Madama Butterfly* (Pinkerton) e *Gianni Schicchi* (Rinuccio); di Verdi *La Traviata* (Alfredo) e *Rigoletto* (Duca di Mantova); Mascagni *Cavalleria Rusticana* (Turiddu); di Prokof'ev *L'amore delle tre melarance* (Truffaldino).

Nel repertorio operistico contemporaneo: di Savinio *Orfeo Vedovo* (Maurizio); Hindemith *Hin und zurück* (L'infermiere); di Bussotti *La Passion Selon Sade* (Voce Figura); di Satie *Genevieve de Brabante* (Golò); De Falla *El Retablo de Maese Pedro* (Maese Pedro); di Maderna *Satyricon* (Trimalchio e Habinnas) e *Venetian Journal* (unico ruolo); Britten *Il Piccolo Spazzacamino* (Clementino e Alfredo); di Leporini *L'Orchestra Doremi* (Il Professore); e in prima esecuzione assoluta di Basevi *Il Circo d'Empoli* (Il Direttore Del Circo) e di Masserani *Bianco e Nero* (Pierrot).

Anche nel repertorio Sacro spazia dal tradizionale al contemporaneo.

In quello tradizionale ha cantato: *Requiem* e *Vesperae solennes de confessore* di Mozart, *Fantasia* per pf, soli, coro e orchestra di Beethoven, *Petite Messe Solennelle* di Rossini, *Oratorio di Natale* e le *Cantate n. 4, 61 e 211* di Bach, *Magnificat* di Albinoni, *Magnificat* e *Beatus Vir* di Legrenzi, *Messa* per soli, coro e organo obbligato di D. B. Taddei Maestro. In quello contemporaneo: *Missa Luba* di Haazel, *Missa Criolla* di Ramirez, *La Passione Secondo Marco* di Ambrosini e in prima esecuzione assoluta LMCSL (La Musica Contemporanea al Servizio della Liturgia) di vari compositori.

Ha un'intensa attività concertistica in cui, oltre a numerosi concerti con arie del repertorio operistico, ha cantato: *Il Libro Della Giungla*, *Kinderreime* di Janacek, *Siete canciones populares españolas* di De Falla, *Trece canciones españolas antiguas* di García Lorca e come prime esecuzioni assolute *Percorso Novecento* di Hoch e *Gesang* di Castiglioni. Nella sua carriera si è dedicato anche al repertorio operettistico con:



La Vedova Allegra (Danilo) e *Paganini* (Paganini) di Lehàr, *Lo Zingaro Barone* (Barinkay) di Strauss, *Scugnizza* (Totò) di Lombardo/Costa, *La Principessa della Czardas* (Edvino) di Kalmàn.

Ha inciso *Il Piccolo Spazzacamino* di Britten, *Venetian Journal* di Maderna e *Gesang* di Castiglioni ed è vincitore del XXXI Concorso Internazionale Toti Dal Monte.

MAURIZIO LEONI

Baritono



Si è diplomato con lode nella classe cantanti all'Accademia Filarmonica Bolognese e al Conservatorio G. B. Martini della stessa città.

E' stato finalista al Concorso As.Li.Co. e Menzione Speciale alla finale del Concorso Internazionale di Adria, vincitore della VI edizione del Concorso A. Lazzari di Genova e Primo Premio assoluto alla rassegna di musica da camera D. Caravita.

Ha debuttato in varie opere fra le quali *Il campanello* di G. Donizetti alla Fondazione Walton di Ischia, *Il Turco in Italia* e *Matilde di Shabran* di G. Rossini al Rossini Festival di Wildbad (Germania), *La Bohème* di G. Puccini al Teatro La Fenice di Venezia, *Carmen* al Teatro Verdi di Pisa.

Artista eclettico ha al suo attivo anche esperienze nell'operetta (*La vedova allegra*, *Il paese del sorriso*), di musica

contemporanea (prima assoluta de *La Victoire de Notre Dame* di F. Angius, *Catulli Carmina* nell'ambito dell'Aterforum di Ferrara, prima assoluta de *Il teatrino delle meraviglie* di P. Furlani, *Magma* di L. Coccioli a Lugo di Romagna, *Messer Lievesogno e la porta chiusa* di C. Galante) e di prosa e regia (*Don Giovanni* di V. Righini al Belcanto Festival di Dordrecht)

E' componente stabile del Farbenmelodie Ensemble - quartetto musicale e duo pianistico, del Notschibikitschi Ensemble - originale formazione da camera composta da tre voci e tre clarinetti - e del Gruppo Erlebnis col quale tra l'altro ha eseguito *Das Lied von der Erde* di G. Mahler ed ha inciso per la Radio Svizzera Italiana *Serenade op. 24* di A. Schönberg.

Vari Artisti hanno contribuito alla sua formazione operistica e cameristica: Ulla Casalini, Dorothy Dorow, Claudio Desderi, William Matteuzzi.

Nelle ultime stagioni lo abbiamo visto a Torino in *Die Teufel von Loudon* di K. Penderecki e in *Wozzeck* di Manfred Gurlitt, ed al Teatro Comunale di Bologna in *Salomé* di R. Strauss con la direzione di Daniele Gatti, ne *La scala di seta* di Rossini con la direzione di Claudio Desderi all'Opéra Comique a Parigi e al Teatro Valli di Reggio Emilia, al Teatro dell'Opera di Roma in *Romanza*, Leporello nel *Don Giovanni* con la direzione di J. C. Malgoire.

Tra gli impegni più recenti *L'équivoco stravagante* di Rossini al Festival di Strasburgo diretto da A. Zedda e Figaro ne *Il Barbiere di Siviglia* con la direzione di G. Carella, *Bohème* a Catania e Tokyo diretto da D. Renzetti e sempre a Catania *Il Prigioniero* di Dallapiccola col M° Pesko.